

# Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

## Report del tema:

Tema 3 - Disabilità e non autosufficienza: come costruire un welfare che promuova autonomia, autodeterminazione, inclusione e qualità della vita

Gruppo: 15

## RESTITUZIONE

La discussione ha evidenziato un ampio consenso sulla necessità di rafforzare un sistema di welfare per la disabilità e la non autosufficienza più integrato, omogeneo e capace di ridurre le disuguaglianze territoriali, garantendo diritti esigibili e continuità dei servizi su tutto il territorio nazionale.

Un primo ambito di confronto ha riguardato il ruolo del terzo settore, riconosciuto come risorsa fondamentale per colmare le lacune del sistema pubblico nell'erogazione dei servizi di prossimità e dell'assistenza domiciliare. È stata richiamata la necessità di valorizzare la coprogettazione tra pubblico e associazioni, superando logiche basate esclusivamente sul costo e rafforzando criteri di qualità e impatto sociale. Al tempo stesso, sono emerse criticità legate alla trasparenza, alla qualità disomogenea dei servizi e alla necessità di un sistema di regolazione e controllo più efficace.

È stata sottolineata l'esigenza di un modello di presa in carico integrato tra servizi sanitari, sociali ed enti locali, con l'introduzione di una figura unica di riferimento per le persone fragili e le famiglie. In questa direzione, è stato indicato il potenziamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e la definizione di tempi certi per l'attivazione dei servizi come strumenti essenziali per garantire continuità assistenziale e semplificazione dei percorsi.

Ampio spazio è stato dedicato al tema dell'accessibilità e della prossimità dei servizi, con la richiesta di una maggiore capillarità territoriale e di strumenti in grado di ridurre le disuguaglianze nell'accesso. Tra le proposte emerse vi è il rafforzamento dei percorsi di priorità nei servizi pubblici per le persone con disabilità e campagne di sensibilizzazione per il riconoscimento delle disabilità non visibili.

È stata inoltre evidenziata la centralità del sostegno ai caregiver e alle famiglie, con la necessità di rafforzare il supporto economico, psicologico e sociale e di garantire misure adeguate per assicurare condizioni di vita dignitose alle persone con disabilità.

Un ulteriore filone ha riguardato i modelli innovativi di welfare comunitario, come il co-housing e il recupero di immobili pubblici per strutture di accoglienza e autonomia. Tali soluzioni sono state collegate anche a strategie di contrasto allo spopolamento e di valorizzazione dei territori.

Sul piano istituzionale, è stata richiamata la necessità di ridurre la frammentazione regionale e rafforzare il coordinamento tra livelli di governo, attraverso strumenti di governance e monitoraggio più efficaci sulle condizioni di fragilità e disabilità.

Infine, sono state avanzate proposte per la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione dei servizi, con particolare riferimento all'accesso alle prestazioni, al riconoscimento dell'invalidità e allo sviluppo della telemedicina come strumento di supporto alla presa in carico.

Nel complesso, la discussione restituisce un quadro in cui permangono forti disuguaglianze e frammentazioni, ma anche numerose proposte orientate alla costruzione di un welfare più integrato, inclusivo e centrato sulla persona, basato su una collaborazione strutturata tra istituzioni, terzo settore e comunità locali.